

Bertone, un secolo di car design



Al evento hanno partecipato il Ministro Francesco Profumo, il sindaco di Torino Piero Fassino, Giòrgio Giugiaro, e gli assessori della Regione Piemonte Claudia Paschitto e Michele Coppola

Lo stile Bertone al Museo dell'automobile di Torino

La neonata supercar Nucleo, sportiva estrema

Il 21 giugno scorso al Museo Nazionale dell'Automobile è stata celebrata l'anniversario del centenario di Bertone con l'inaugurazione della mostra "Come anni di car design", databile fino al 14 ottobre prossimo. L'azienda torinese, senza paragoni del resto in Italia nel settore dell'automobile che ne ha accompagnata l'evoluzione tecnologica e stilistica. L'iniziativa è patrocinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Regione Piemonte, della Provincia e della Città di Torino. Presenti il presidente della Bertone, il ministro Francesco Profumo, il sindaco di Torino Piero Fassino, lo storico designer

del marchio Giugiaro, gli assessori della Regione Piemonte Claudia Paschitto e Michele Coppola, assessori e personalità di spicco del mondo politico, automotive e industriale.

"A Torino sono cresciuti uomini molto legati", ha detto il presidente - perché in questa città ha cominciato Franco Bertone. E con lui ha condiviso tutta la vita, decidendo di permanere insieme: quella strada costruita che oggi mi ha portato fino qui". Gli anni trascorsi che anni prefiggati nella scelta mancata del 68. Oggi questa permanenza è completa. Ma al



Il presidente, "Mi piacerebbe vedere rinascere quel distretto dell'automobile che ha fatto scuola nel mondo"



Dalla carrozza alle auto elettriche, dalle fuoriserie alle concept-car

tempo stesso si è rinnovato". "In questi cento anni - ha puntualizzato - la Bertone è stata una dei grandi protagonisti della storia dell'automobile e più in generale del design. Il percorso sportivo che abbiamo organizzato per questo evento raccoglie, in sintesi, il nostro percorso ideale attraverso i decenni del Novecento, fino a questa prima serata di nuovo millennio della carriera alle prime armi auto elettriche, dalle grandi fuoriserie degli anni Quaranta e Cinquanta alle concept car più strane alle vette di produzione di serie, realizzate per i principali costruttori". "In pochi anni - ha proseguito - siamo nati e ci siamo formati. La Bertone da costruttore a ciclo completo in un'azienda specializzata nel design e nell'ingegneria". "L'azienda torinese che ha innovato la tecnologia imperniata sul suo nucleo generico futuristico radicato nel distacco radicale dell'automobile". "Ma questa mi piacerebbe vedere rinascere, ovviamente sulla base di nuovi presupposti, quel distretto dell'automobile che ha fatto scuola nel mondo. Mi piacerebbe che la istituzioni locali e centrali, insieme al mercato italiano, riproponevano il secolo dell'automobile e della ricerca, imitazione di modelli della ingegneria, dell'industria con maggior impegno dell'efficienza dell'industria". Fondata nel 1912 da Giovanni Bertone proprietario di una carrozzeria, l'azienda viene ereditata dal figlio Giuseppe detto Nucleo che dopo la seconda guerra mondiale si trasferisce alla ribalta mondiale. Super e lascia grandi designer di autotur-

billi e i costruttori più importanti del mondo gli affidano la realizzazione di vetture all'avanguardia per stile, tecnologia e prestazioni. Nasce nel '57 e '61 anni dopo con Giuliano Fantuzzi - da quei quattro anni. Dopo alcuni vicissitudini nel 2009, ceduta a Fiat Group la carrozzeria di Giugiaro e l'attività produttiva, la Bertone si riscontra come azienda a ciclo completo nel settore dell'automobile, del trasportatore e dell'industria design. Negli ultimi 50 costruttore internazionale e nuove tecniche futuristiche con l'evoluzione dell'arte del costruttore. La mostra di Torino offre una panoramica storica dell'azienda attraverso modelli rappresentativi del car design: Lancia Bertone-Giugiaro Spina (1954), la Lamborghini Miura (1966), la Lancia Stratos (1971) e la Fiat X1/9. Espone anche pezzi unici: Giugiaro Concept Torpedo (1963) di Alfa Romeo Giulietta (1965), Alfa Romeo (1994) la prima auto elettrica al mondo a battere il record di velocità in pista superando i 381 km/h, la Jaguar XJ6 (2010) con motore ibrido. Chiusa della rassegna la cerimonia inaugurale Nucleo, voluta dai salotti di Gianni e Roberto, è una iniziativa sportiva estrema (8 cilindri e V di 4,3 litri) e 400 CV che sfiora un decimo di secondo il Bertone la berlina a motore sportivo, sempre. L'azienda torinese design che ha saputo innovare, confermare il posto di direttore del Made in Italy.

www.bertone.it